una domanda. Ci sono veramente delle sentenze...

Melli. Ci sono delle *re-judicate.*

Fortis, *ministro di agricoltura e commercio.* Ci saranno delle *regiudicate* singolari, ma domando se ve n'è una che si possa far valere *quoad omnes.*

Caldesi. Non c'è.

Fortis, *ministro di agricoltura e commercio.* Allora, onorevole Caldesi, attenda che la cosa venga istruita al mio Dicastero, a fine di poter adottare quei provvedimenti che saranno del caso. Questo credo che possa e debba per ora bastare.

L'onorevole Scalini si è occupato della pesca lacuale e con molta ragione ha deplorato degli inconvenienti, insistendo sopra un ordine del giorno intorno al quale io semplicemente per ragioni di opportunità lo pregherei di soprassedere e di ritirarlo.

Io non lo posso accettare ora perchè non sono pienamente a giorno di questa questione. So solamente che essa è di ordine anche internazionale e l'onorevole Scalini non l'ha detto.

È di ordine internazionale, perchè vi sono alcuni laghi italiani che non appartengono interamente a noi. Ora la pesca in questi laghi deve essere necessariamente regolata in modo possibilmente uniforme, in modo da non dare ai pescatori di una nazione dei diritti che non hanno quelli dell'altra.

Questa condizione internazionale di alcuni laghi rende altresì difficile, a mio modo di vedere, l'appagare il desiderio dell'onorevole Scalini che vorrebbe che le discipline della pesca lacuale fossero di competenza provinciale.

Ad ogni modo prometto all'onorevole Scalini di studiare la questione sotto ogni rispetto; perchè, in massima, l'idea di accordare ai Consigli provinciali una certa competenza in fatto di pesca e di caccia è buona; ma non so se sarà possibile attuarla, là dove, per esempio, i laghi sono di due nazioni. L'onorevole Scalini deve ammettere che l'altra nazione vorrà naturalmente avere a che fare col Governo e non con i Consigli provinciali. Quindi io chiedo all'onorevole Scalini di soprassedere, dal momento che ha già aspettato tanto; e lo pregherei a ritirare il suo ordine del giorno, promettendogli, dal canto mio, che studierò la questione col proposito di soddisfare possibilmente i suoi desiderî.

Quanto all'onorevole Rizzetti, mi perdonerà se a quest'ora io non entro in tutte le questioni che ha toccato. Sono d'accordo con lui che si deve profittare dell'iniziativa privata per ciò che si riferisce al ripopolamento delle acque di lago, di fiume e dei canali, e sono d'accordo con lui in molte altre idee da lui espresse.

Ne terrò conto, anzi dichiaro che farò tesoro delle raccomandazioni e dei consigli dell'onorevole Rizzetti.

Quanto all'onorevole Cavagnari egli ha pienamente ragione. Mi è anzi accaduto più volte di richiamare l'attenzione dei prefetti sulla questione; ed ultimamente, parmi in quel d'Alessandria, ho fatto dare disposizioni per cui furono colti in fallo moltissimi frodatori. Seguiterò a fare così, onorevole Cavagnari, e spero che non sarà inutile il raddoppiare di vigilanza.

In quanto a ciò che ha detto l'onorevole relatore, io deploro gli inconvenienti che ha rilevato, e sono ben contento che il presidente del Consiglio sia stato presente, perchè son certo si ricorderà di aver ascoltato le parole dell'onorevole Niccolini.

Presidente. Onorevole Scalini, mantiene o ritira il suo ordine del giorno?

Scalini. Io prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro riguardo al mio ordine del giorno, faccio però osservare che se ho aspettato fin'oggi...

Fortis, *ministro d'agricoltura e commercio.* Io ho detto solo che dal momento che si è rassegnato ad attendere tanto, può attendere ancora un poco.

Scalini. Del resto devo fare una semplice osservazione: le difficoltà da Lei accennate pei laghi internazionali, credo si possano facilmente superare, facendo rispettare le clausole, che già sono in vigore con questi Governi, alleati dell'Italia.

Fortis, *ministro di agricoltura e commercio.* Ma è molto difficile mettersi d'accordo, onorevole Scalini. Per esempio, ultimamente non si è potuto trovare un modo di mettersi d'accordo con la Svizzera per la questione... *(Conversazioni).*

Presidente. Non facciano conversazione!

Fortis, *ministro di agricoltura e commercio.* È una questione abbastanza grave!

Scalini. Mi rassegnerò a ritirare il mio ordine del giorno, a condizione che l'onorevole ministro si impegni di studiare subito la questione.